

Edilizia e Territorio

Ripubblicate (con le parti mancanti) in forma di circolare le linee guida di Porta Pia sul Dgue

Nella pubblicazione del 22 luglio erano andate "perse" due parti del modello standard per le dichiarazioni. A disposizione sul sito del ministero un formulario "editabile"

29 luglio 2016 - Paola Conio e Luca Leone



Sono state ripubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio le Linee Guida del ministero delle Infrastrutture sul Dgue che erano già comparse – incomplete – sulla Gazzetta del 22 luglio nella forma di mero «comunicato».

La ripubblicazione si è resa necessaria soprattutto in quanto il formulario di Dgue allegato all'atto originario mancava delle parti V e VI.

Quest'ultima, in particolare, è stata oggetto di specifica modifica e integrazione da parte delle Linee Guida, dovendo fare riferimento alle formule «sacramentali» previste dal Dpr 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e, quindi, alla consapevolezza della responsabilità anche penali che vengono assunte dal sottoscritto del Dgue con le predette dichiarazioni.

Inoltre, l'atto del 22 luglio era stato pubblicato in forma di "comunicato" non sottoscritto, mentre con la ripubblicazione alle linee guida viene data la forma di circolare ministeriale, con la relativa sottoscrizione da parte del direttore generale, Bernadette Veca.

Non è questa la sede per ripercorrere gli annosi dibattiti giurisprudenziali e dottrinari sulla natura delle circolari ministeriali (atti normativi, atti amministrativi generali, atti interpretativi, ecc.) e sulla loro conseguente portata, efficacia ed impugnabilità, tuttavia sembra chiaro che la scelta di ripubblicare l'atto in forma di circolare anziché di comunicato informale testimonia l'importanza che il ministero delle Infrastrutture attribuisce al provvedimento.

Da segnalare anche, perché estremamente rilevante ai fini pratici, è la messa a disposizione on line sul sito del Ministero non soltanto delle linee guida ma anche del file editabile del Formulario, in modo da consentire sia alle stazioni appaltanti che agli operatori economici di disporre del modello già integrato con i campi aggiuntivi e le ulteriori informazioni previste dalle linee guida.